

# CITTÀ COMUNE

n. 89 | 30 luglio 2024

Magazine



COMUNE DI NAPOLI

# indice

4

**Vedi Napoli d'estate e poi torni**

---

7

**Feste d'identità del territorio**

---

8

**Napoli cresce con il turismo**

---

10

**Estate a corte**

---

12

**Napoli protagonista della scena internazionale**

---

14

**Peppe80Barra**

---

16

**Intervista a Peppe Barra**

---

18

Riqualificare, rigenerare, restituire

---

20

Giro giro Napoli

---

22

Inaugurata la Linea 6  
della Metropolitana

---

26

SàFF - Sanità Film Festival

---

28

Premio Guido Dorso

---

30

La Bagnoli del futuro è oggi

---

32

Vincenzo Russo: simbolo d'identità

---



È iniziata il 4 luglio, e proseguirà fino al 27 settembre, la terza edizione di *Vedi Napoli d'estate e poi torni*, progetto promosso e sostenuto dall'Assessorato al Turismo e alle Attività produttive del comune di Napoli, che offre diversi itinerari tematici guidati nonché un concerto all'alba a Ferragosto.



Sono 10 i percorsi proposti, per un totale di 78 itinerari guidati gratuiti (prenotazione sulla piattaforma [eventbrite](#)) e un appuntamento speciale il 15 agosto, alle 5:30, sulla terrazza panoramica di Sant'Antonio a Posillipo dove si terrà il concerto "*Da Mar del Plata a Posillipo*" con il quartetto d'archi *Novi Cuatro* e *Elisabetta D'Acunzo*.

Il concerto panoramico per accogliere l'alba di ferragosto è anch'esso gratuito e prenotabile sulla piattaforma [eventbrite](#) e prevede la possibilità di usufruire di un transfer – con partenza da Piazza Municipio o dal Parcheggio Brin alle ore 5 del mattino – messo a disposizione per raggiungere la terrazza posillipina. L'organizzazione e la gestione delle prenotazioni dei percorsi tematici e del concerto sono a cura di *Mutart*.

Da luglio a settembre, un servizio "tutor turistici" sarà costituito da 20 operatori attivi nei weekend, tra infopoint, servizio informazioni in bicicletta e a bordo di una macchinina elettrica.

Come spiegato dall'assessora al Turismo e alle Attività Produttive *Teresa Armato*: «Quest'anno, visto anche il successo degli anni scorsi, abbiamo articolato *Vedi Napoli d'estate e poi*

torni in tre macro proposte di pacchetti turistici. Ho voluto, poi, una chicca: il concerto all'alba di Ferragosto per il quale è stato scelto un luogo iconico come la terrazza panoramica di Sant'Antonio a Posillipo. Sono annunciati tantissimi turisti in città. Nei primi cinque mesi dell'anno abbiamo avuto il 14 per cento d'incremento rispetto al 2023, che era stato già un anno record. Le previsioni dei manager dell'aeroporto e di Trenitalia parlano di un incremento degli arrivi e sappiamo che ci saranno anche croceristi che pernoveranno nella nostra città prima di imbarcarsi per la loro destinazione. Vogliamo offrire a tutti un programma ricco di proposte».

Gli itinerari guidati sono dedicati all'acqua e al mare, dando continuità al tema scelto per il "*Maggio dei Monumenti*" di quest'anno, e sono divisi in 3 grandi aree tematiche: "*Acquajuò, l'acqua è fresca?*" a cura e con la partecipazione dello scrittore e divulgatore **Amedeo Colella**; "*La storia dell'acqua a Napoli*", in collaborazione con *Acli Beni Culturali*; "*Napoli dal Mare*" che prevede visite in gommone e in barca a vela in collaborazione con l'associazione onlus *Jonathan*.

"*Acquajuò, l'acqua è fresca?*": partendo da questa tipica espressione napoletana, offre un viaggio alla scoperta delle antiche banche dell'acqua cittadine, attraverso sei itinerari che propongono performance narrative in cui, accanto a un'esperta guida turistica, ci sarà Colella, il "raccontastorie" delle passeggiate, insie-



# L'acqua di Napoli

## Water in Naples

**Napoli e l'acqua** sono legate da storia, leggende e tradizioni secolari.

Gli eventi e le attività di quest'anno valorizzano questo rapporto raccontandolo con escursioni, musica e spettacoli per tutta la città.

\*\*\*\*\*

Naples and water are tied together by history, legends and age-old traditions. This year's events and activities showcase this invaluable bond, which will be highlighted by trips, music and performances throughout the city.



## MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

HOW TO BOOK

La prenotazione sarà disponibile sulla piattaforma online **Eventbrite**, con un link dedicato a ogni tour.

Tutti gli eventi sono gratuiti.

You can book online using **Eventbrite**. There's a specific link for each tour.

All events are free of charge.



Scannerizza per prenotare

Scan to book

Per ogni tour saranno disponibili 5 posti riservati a **persone con disabilità**.

On each tour, five places will be available for **disabled people**.

me ai due artisti **Dario Carandente** (cantante) e **Salvatore Totaro** (figurante).

«*Quello dell'acquafresco* – ha raccontato lo stesso Colella durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento – è un pretesto per fare una passeggiata all'interno dell'arte, della storia, della cultura e della lingua napoletana, nella quale restano tracce di una storia ormai secolare che ci ha dato locuzioni ancora oggi di uso comune e che attraversa anche la poesia e la canzone. Abbiamo individuato 40 percorsi a terra, altrettanti a mare e nel sottosuolo».

“**La storia dell'acqua a Napoli**”: propone due itinerari. Il primo “*Acqua a Napoli: tra storia, ingegneria e spettacolo*”. Il secondo “*Acqua e fede: un viaggio tra storia, arte e musica nella Napoli greco-romana e bizantina*”.

Si tratta di due passeggiate accompagnate da esperti – ingegneri e architetti, storici e archeologi – alla scoperta di fontane monumentali, acquedotti, borghi e tanto altro ancora.

“**Napoli dal mare**”: similmente propone due itinerari: “*I gabbiani*”, in collaborazione con l'associazione onlus Jonathan, e “*Napoli al tramonto*”, che mostrano la grande bellezza naturalistica della costa partenopea.

Per approfondire, scoprire il programma completo e conoscere le date delle iniziative è possibile collegarsi alla pagina dedicata cliccando sul seguente link:

[Comune di Napoli - Vedi Napoli d'estate e poi torni 2024](#)

**VEDINAPOLI  
D'ESTATE E POI TORNI**

**RACCONTI  
DI NAPOLI  
TRA ONDE E  
ACQUAFRESCAI**

**PROGRAMMA  
LUGLIO  
SETTEMBRE**

VEDINAPOLI  
D'ESTATE E POI TORNI



## FESTE D'IDENTITÀ DEL TERRITORIO

*Dal 1° giugno è tornata la rassegna, promossa dall'Assessorato al Turismo e alle Attività produttive, che promuove le tradizioni dei quartieri napoletani*

Un ricchissimo calendario di concerti ed eventi distribuiti tra il centro e la periferia, che offre l'opportunità di conoscere da vicino le tradizioni partenopee attraverso un viaggio nelle feste patronali territoriali.

La programmazione arriva fino al 19 ottobre e celebra i santi patroni della città con teatro, musica, spettacoli e il coinvolgimento dei grandi nomi del panorama artistico napoletano: **Peppe Barra, Paolo Caiazzo, Simone Schettino, Valentina Stella, Mario Maglione e Gianni Simioli** sono solo alcuni degli artisti che prenderanno parte all'iniziativa patrocinata dal comune di Napoli.

La kermesse rientra nel contesto di "*Vedi Napoli e poi torni*", che accompagna turisti e cittadini alla scoperta delle feste religiose quale elemento centrale della cultura e della tradizione del popolo partenopeo che, da sempre, le ha vissute come momenti unici in cui esprimere liberamente la propria identità, indipendentemente dal dominatore francese, spagnolo, austriaco, in un misto di credenze religiose e riti pagani.

Le "*Feste d'identità del territorio*" sono tutte a ingresso gratuito e con inizio alle 21, animano

le municipalità con spettacoli di musica e teatro organizzati dalle associazioni del territorio. Il programma completo è scaricabile alla seguente pagina del sito del Comune di Napoli [Comune di Napoli - Feste d'identità del territorio](#)

DAL 1° GIUGNO AL 19 OTTOBRE



## Napoli cresce con il turismo

**Presentati i dati sul turismo elaborati dall'Osservatorio scientifico: la città si conferma grande attrattore e ormai stabilmente in cima alle preferenze dei turisti**

Che Napoli sia diventata negli ultimi anni una delle mete turistiche più ambite in Italia è di palese evidenza.

Quantificare con esattezza il fenomeno, individuare i vantaggi che apporta e rilevare le eventuali criticità è invece il compito assegnato all'Osservatorio scientifico, lo strumento di cui il Comune di Napoli si è dotato per analizzare in modo costante i flussi di visitatori, in maniera da garantire servizi adeguati e fare del turismo uno stabile fattore di crescita economica e sociale della città.

Nel mese di giugno l'Osservatorio ha presentato i primi dati con il report "*Napoli cresce con il turismo*" dal quale sono emerse importanti informazioni sul fenomeno turistico in atto nella città. In primo luogo, nel periodo aprile-ottobre 2023 è stata registrata una media mensile che oscilla intorno a un milione e 200mila pernottamenti, con una marcata crescita rispetto all'anno precedente. In tutti gli altri mesi, ad eccezione di febbraio, è stata sempre superata la soglia degli 800mila pernottamenti, segno che Napoli comincia ad essere attrattiva davvero 365 gior-

ni all'anno. I primi dati del 2024 sono anche superiori a quelli del 2023.

Con una permanenza media di tre giorni, poi, Napoli è la città italiana – dopo Roma – in cui i turisti restano più a lungo. Il livello di soddisfazione di chi ha visitato la città nei primi mesi di quest'anno è superiore rispetto a quello, già elevato, registrato nel 2023 con il patrimonio storico-monumentale, la cultura, la tradizione e l'enogastronomia che sfiorano la valutazione massima.

In base al questionario, a cui hanno risposto circa cinquemila turisti italiani (70%) e stranieri (30%), ciò che viene maggiormente apprezzato di Napoli sono storia, paesaggio ed enogastronomia, con una valutazione pari a 4,4 su una scala da 1 a 5. Da notare, inoltre, che nessuna delle offerte valutate – tra le altre, eventi culturali e sportivi, divertimento, offerta alberghiera ed extra-alberghiera e professionalità delle risorse umane – ha ricevuto un punteggio più basso di 3,5.

Un giudizio complessivamente positivo, quindi, tale da spingere il 90% degli italiani intervistati e il 91% degli stranieri a dire di voler tornare a far visita alla città.

Un focus particolare è stato dedicato all'enogastronomia. L'89% del campione ha dichiarato che ricorderà almeno uno dei prodotti tipici asaporati durante la vacanza.

Affinché l'impatto della crescita del settore turistico non vada a discapito della qualità della vita dei residenti, gli esperti dell'Osservatorio hanno raccolto anche il parere di tremila napoletani. Nove residenti su dieci ritengono che il turismo apporti benefici economici alla città (89,39%) e alle attività locali (91,66%), che abbia incrementato l'orgoglio culturale dei residenti (89,39%) e che aiuti a mantenere viva la cultura locale (90,44%). Il 96,02% ritiene un'esperienza positiva incontrare turisti provenienti da tutte le parti del mondo.

«Immediatamente dopo le restrizioni per il Covid – dichiara l'assessora al Turismo e alle Attività produttive **Teresa**

**Armato** – è cominciato un flusso turistico nella nostra città che è andato crescendo mese dopo mese, anno dopo anno. Napoli può approfittare di questo fenomeno, facendo del turismo un settore trainante della crescita culturale, sociale, economica e occupazionale della nostra città. All'aumento delle presenze abbiamo risposto potenziando i servizi, migliorando la mobilità e mettendo un impegno straordinario per tenere la città pulita e garantire la sicurezza. Inoltre, ci siamo dotati di tutte quelle strutture e servizi, come gli infopoint e i tutor, che possono migliorare l'accoglienza. L'Osservatorio sul turismo urbano che abbiamo istituito, con un board scientifico in cui operano tutte le Università cittadine e il supporto di un gruppo tecnico, ci ha restituito una fotografia del turismo a Napoli. I dati che emergono sono molto soddisfacenti. Abbiamo voluto anche una Destination Management Organization che ci coadiuverà nella promozione della città presso Paesi in cui abbiamo margini di crescita. – conclude – Vogliamo che questa straordinaria occasione della crescita del turismo non vada a discapito dei residenti. Abbiamo adottato, ad esempio, il blocco delle licenze per nuove attività di food and beverage nel centro storico e a distanza di un anno possiamo dire che stiamo tutelando quest'area senza penalizzare gli operatori economici del settore perché in altre aree della città registriamo il 12% di nuove aperture».

Il report completo dell'Osservatorio è disponibile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)





**Estate a corte**  
il grande cinema ai  
Quartieri Spagnoli  
27 giugno /  
1 settembre 2024

27 giugno / 31 agosto 2024

V edizione di

## Estate a corte il grande cinema ai Quartieri Spagnoli

direzione artistica **Pietro Pizzimento**

## Opere prime e corti a FOQUS

direzione artistica **Luigi Barletta**

# Cinquanta straordinarie pellicole ogni sera all'aperto ai Quartieri Spagnoli

**E**state a Corte 2024 è la rassegna di cinema italiano ed internazionale curata per Foqus - Fondazione Quartieri Spagnoli in Napoli - da **Pietro Pizzimento**. «Abbiamo costruito un programma per appassionati di cinema, per giovani e famiglie – così commenta il curatore artistico – per creare intorno al grande schermo occasioni di socialità e momenti di riflessione, arricchiti dalla partecipazione di molti protagonisti delle pellicole proiettate, pronti a dialogare e a confrontarsi con il pubblico di Foqus. In particolare, intendiamo accendere un faro potente sia sul mondo del cinema do-

cumentaristico che sulla cinematografia campana, parte centrale dell'intero programma, che è accompagnato da incontri ravvicinati, in un'atmosfera informale, tra autori, produttori, attori, amanti della Settima arte, professionisti della filiera cinematografica, esperti del comparto e operatori culturali».

Dal 27 giugno scorso, e fino al 1 settembre, è iniziata una programmazione nel Cortile dell'Arte dell'ex monastero dei Quartieri Spagnoli (via Portacarrese a Montecalvario 69) dei migliori film italiani e internazionali della stagione appena conclusa.

Con un biglietto di 3,50 euro per la proiezione dei film italiani ed europei e di 5 euro per gli altri, il pubblico può vedere grandi successi cinematografici, scoprire i lavori di giovani talenti o incontrare dal vivo alcuni dei protagonisti del cinema contemporaneo trascorrendo una serata di cultura e divertimento.

Le programmazioni sono state divise in 6 sezioni per oltre 40 pellicole provenienti da tutto il mondo. *“Così Lontano, Così Vicino”* ad esempio, è la sezione che propone una panoramica sulle cinematografie di culture lontane, con film girati in Norvegia, Finlandia, Svezia, Messico, Giappone, Taiwan, Bhutan, Estonia, Islanda.

*“Francia oggi”* propone alcune opere dei famosi registi **Mathieu Kassovitz**, **Michel Gondry**, **Robert Guédiguian**, **Cedric Kahn**, **Nathan Ambrosioni**.

Tra le novità di quest'anno c'è la sezione *“Uno sguardo sul mondo del documentario”* che presenta un considerevole numero di documentari, seguiti poi da un dialogo tra critici cinematografici con il pubblico, come *“FELA -Il mio Dio Vivente”*, girato da **Daniele Vicari** con nomination ai **David di Donatello 2024**, che ha visto l'intervento del critico cinematografico **Alberto Castellano** sui temi del docufilm.

La sezione *“Campania e Dintorni”* presenta, invece, le migliori produzioni dell'industria cinematografica partenopea e regionale sostenuti dalla *Film commission* della Regione Campania. In cartellone ci sono le opere di registi che stanno segnando lo stile e il successo del nuovo cinema

campano come **Marco D'Amore**, **Fabio Massa**, **Lorenzo Cammisa** e **Alessandra Cutolo**.

Grande spazio al cinema d'autore italiano contemporaneo è dedicato nella sezione *“È Cinema d'Autore Italiano”*, con la proiezione degli ultimi film di **Alice Rohrwacher**, **Emma Dante**, **Michele Riondino**, **Micaela Ramazzotti**.

*“Family life”*, infine, è la sezione destinata a coinvolgere un pubblico più generico con opere firmate da **Yorgos Lanthimos**, **Aki Kaurismäki**, **Woody Allen**, **Ken Loach**.

Proiezioni di film ma anche tanti eventi speciali, come l'appuntamento preesale tra nuovi autori e studenti delle due principali università che formano i cineasti di domani: Corso di Cinema e Audiovisivo dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e Master in Cinema e TV dell'Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli. All'interno della Sala sono stati proiettati lavori audiovisivi brevi realizzati da troupe interamente composte da allievi ed ex allievi dei due istituti. Un'opportunità unica ed un'eccezionale vetrina per far conoscere al grande pubblico le opere prime, realizzate da giovani registi.

Altre serate dedicate agli incontri con alcuni registi. Il 17 luglio, ad esempio, c'è stato il regista campano **Edoardo De Angelis** con il suo *“Comandante”* presentato lo scorso anno in concorso alla **Mostra del Cinema di Venezia**; a seguire il regista Fabio Massa e il cast del suo film *“Global Harmony”*, Lorenzo Cammisa con *“Trentatré”*, Alessandra Cutolo regista del film documentaristico *“Mamma Mercy”*.

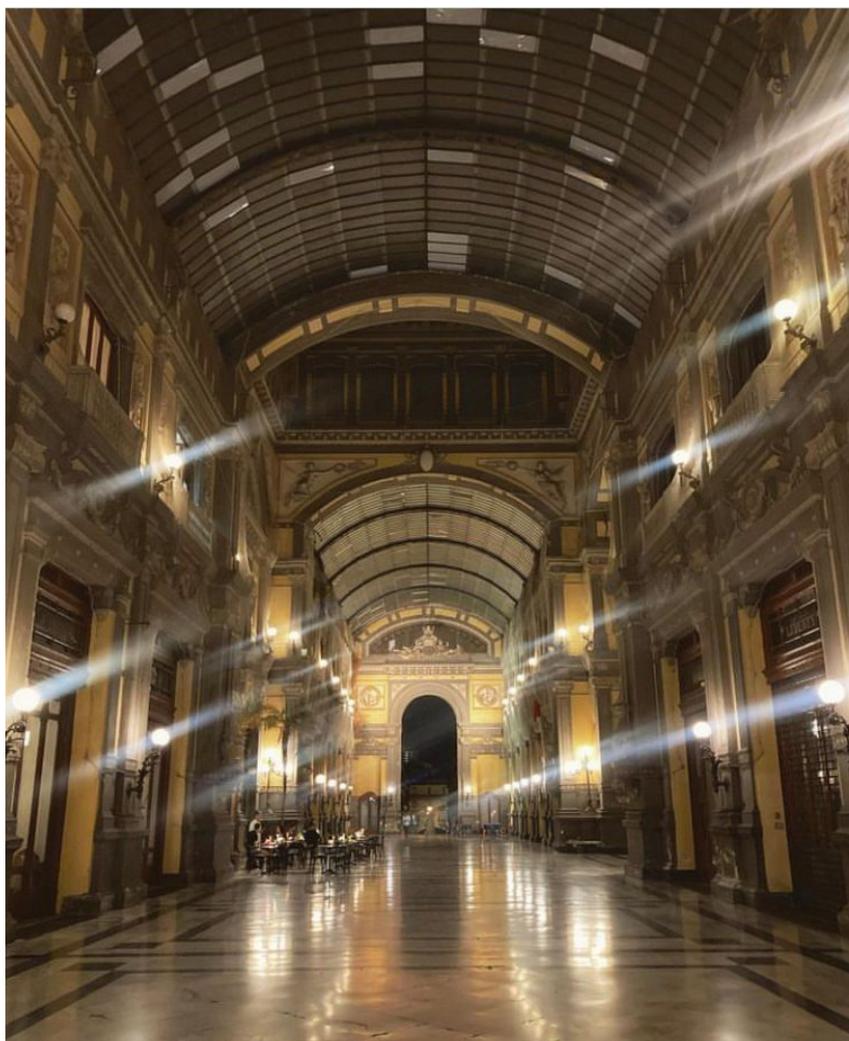
**FOOQUS**  
FONDAZIONE **QUARTIERI** ONLUS  
SPAGNOLI

## Napoli protagonista della scena internazionale

**N**apoli campeggia nelle maggiori occasioni cinematografiche internazionali: la *"Film at Lincoln Center"* e *"Cinecittà"* hanno organizzato la prima retrospettiva newyorkese dedicata alla star italiana più amata nel mondo, dal titolo *"Sophia Loren - La Signora di Napoli"*, per celebrare il 90esimo compleanno dell'attrice il prossimo 20 settembre.

La preapertura della kermesse *Venezia 81* sarà affidata alla proiezione della versione recentemente restaurata del celebre film di **Vittorio De Sica** *"L'oro di Napoli"* mentre, essendo sfumato il Tribeca Film Festival di New York, alla Mostra verrà proiettata la premiere de *"L'Amica Geniale 4"*, la cui uscita sui canali **RAI** è prevista il prossimo novembre. Il film *"Posso entrare? An Ode to Naples"* di **Trudie Styler**, moglie del cantante **Sting**, è finalista nella sezione miglior documentario ai *Globi d'Oro*, i premi assegnati al cinema italiano dall'Associazione della Stampa Estera in Italia. In uscita su **Netflix** la mini serie *"La vita che volevi"*, per la regia di **Ivan Cotroneo** con **Vittoria Schisano** e **Pina Turco** narra la storia di Gloria finalmente felice dopo aver completato la transizione ed essersi sistemata a Lecce, finché una vecchia fiamma ricompare con una notizia scioccante che le sconvolge

la vita riportandola a Napoli. Per le ambientazioni partenopee sono state scelte Piazza Cardinale Sisto Riario, la Galleria Principe e Piazza Vittoria. In attesa del concerto in Piazza del Plebiscito il prossimo 17 settembre, che vedrà riuniti dopo 12 anni i cantanti **Ntò** e **Luchè**, i **Co'sang** celebrano la propria reunion con un video pubblicato sui profili **Instagram**, protagonista **Francesco Di Leva** e girato a Napoli: in particolare la



scena del suo arresto è stata girata nella piazzetta di Via San Severino.

In città, intanto, sono proseguite le nuove realizzazioni: mentre volgono al termine le riprese di *“Questi Fantasmì”* per la regia di **Alessandro Gassman** e *“Malavia”* di **Nunzia de Stefano**.

Battuto anche il primo ciack della quinta stagione di *“Mare Fuori”* che, come ha annunciato il produttore **Roberto Sessa** dovrebbe essere la penultima. La nuova edizione vede un ulteriore cambio alla regia, con **Ludovico Di Martino** che ha sostituito **Ivan Silvestrini**.

Tra i vicoli di Montesanto e le terrazze del Maschio Angioino sono state ambientate le scene di *“AR 37”*, nuovo reality show made in USA che porta in giro per il mondo due gruppi di giocatori intenti a sfidarsi su temi di cultura e tradizioni dei territori che attraversano.

Nelle strade partenopee, inoltre, si sono svolti gli shooting moda con i modelli di *“Dolce & Gabbana”* e *“Fila”* per le nuove campagne pubblicitarie. Sul versante delle nuove produzioni sono iniziati i sopralluoghi per la seconda stagione di *“CLAN – Scegli il tuo destino”* le cui riprese ini-

zieranno a settembre.

La prima stagione, andata in onda su Rai Kids e prodotta da KidsMe - la Content Factory di De Agostini Editore - & Mosaicon Film, è basata sul romanzo bestseller *“O Maé – Storia di Judo e di camorra”* di **Luigi Garlando**, ispirato alla storia vera della palestra di **Gianni Maddaloni** a Scampia e di un ragazzo che a 15 anni attraverso l'amicizia, il judo e la guida del maestro Maddaloni (interpretato da **Antonio Milo**) cerca di costruire il suo futuro e trova la forza di ribellarsi a un destino già segnato dalla criminalità organizzata.

A 10 anni dall'uscita di *“Gomorra – La serie”*, **Sky** e **Cattleya** annunciano che stanno lavorando al nuovo progetto, la storia delle origini di *“Gomorra”* racconterà l'ascesa del mafioso Pietro Savastano negli anni '70, quando la malavita napoletana era pervasiva ma meno spietata, più legata alla vendita di sigarette di contrabbando che di grandi quantità di droga. La preparazione della prima stagione è già iniziata mentre le riprese dovrebbero partire nei primi mesi del 2025.



## PEPPE80BARRA

UN'ETÀ CERTA

con DEE DEE BRIDGEWATER · ANGELO BRANDUARDI  
GNUT · TOTO TORALBO

P. Del Vecchio, L. Urciuolo, S. Pelosi, I. La Cagnina, F. Di Cristofaro, S. Bottasso

DJ set P. Polcari

presentano: Lalla Esposito e Luca De Lorenzo

**24 LUGLIO ORE 21.30 PIAZZA MERCATO**

ore 18:30 Chiesa di Santa Croce e Purgatorio

Inaugurazione MOSTRA "Peppe Barra - Il gesto e la voce"

per info [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

## Il 24 luglio scorso il Maestro ha festeggiato con il suo pubblico a Piazza Mercato

**P**eppe Barra è un artista di rilievo della cultura del Novecento, da decenni è un instancabile protagonista del recupero della tradizione popolare musicale e teatrale, "ponte" tra passato e futuro, grazie alla capacità di contaminare i generi, creando un repertorio dove i testi classici, le canzoni d'autore, la musica rock, jazz e quella barocca, incontrano le tammurriate, le favole di Basile, le filastrocche popolari, le liriche teatrali, le poesie.

L'evento "*Peppe80Barra*", promosso e finanziato dal [Comune di Napoli](http://www.comune.napoli.it) nell'ambito del

progetto "*Napoli Città della Musica*", è stato fortemente voluto dal sindaco **Gaetano Manfredi** che ha voluto omaggiare il M° con queste parole: «*Siamo orgogliosi di celebrare il talento indiscusso di Peppe Barra, simbolo della tradizione della musica e del teatro di Napoli. Da parte di tutta la città, gli rivolgiamo, anche con questo evento, i migliori auguri per i suoi 80 anni, e cogliamo l'occasione per ringraziarlo per il ruolo fondamentale che ha svolto nella diffusione della cultura partenopea ben oltre i confini del nostro territorio.*».

I festeggiamenti hanno avuto inizio in uno dei luoghi simbolo della città, la Chiesa Santa Croce e Purgatorio, dove ebbe inizio la rivoluzione di Masaniello, con l'inaugurazione della mostra dedicata dal titolo "*Peppe Barra - Il gesto e la voce*", a cura di **Francesco Esposito**. Attraverso foto d'autore, costumi di scena, dischi e altro materiale d'archivio, racconta in un'unica grande immagine la straordinaria carriera di un artista iconico, colto e raffinato che ha contribuito a diffondere l'arte partenopea nel mondo. Successivamente è stata la volta dell'attesa reunion delle Paranze e dei tammorrari del Vesuvio, a rimarcare il legame tra Barra e il mondo popolare, che hanno impregnato l'aria di ritmi, canti e allegria.

In serata, l'attesissimo concerto che ha visto il Maestro insieme a **Dee Dee Bridgewater**, una delle più grandi voci soul e R&B del pianeta, vincitrice di Grammy; con il cantautore, poli-

strumentista e compositore **Angelo Branduardi** e i partenopei **Gnut** e **Toto Toralbo**.

Barra, in scena col suo gruppo composto da musicisti straordinari che da lungo tempo sono i suoi compagni di viaggio, **Paolo Del Vecchio** (chitarre, mandolino), **Luca Urciuolo** (pianoforte), **Sasà Pelosi** (basso acustico), **Ivan La Cagnina** (percussioni), **Francesco Di Cristoforo** (fiati etnici), con l'intervento di **Simone Bottasso** (fisarmonica), ha ripercorso alcune tappe fondamentali della sua lunghissima storia artistica e del legame con la sua città che è stata e che vuole continuare ad essere, la capitale culturale di una musica riconosciuta in tutto il mondo.

Infine il DJ Set di **Paolo Polcari** (*Almamegretta*), sospeso tra tammurriate ed elettronica, ha chiuso i festeggiamenti.

La serata è stata affidata alla conduzione di **Lalla Esposito** e **Luca De Lorenzo**.



Peppe Barra e Angelo Branduardi - 25 Luglio 2024 - ph©Pino Miraglia

## Intervista a Peppe Barra

**A**rtista rispettato nel mondo, ambasciatore internazionale di una cultura che continua a diffondere e salvaguardare nel tempo, **Peppe Barra** nasce il 24 luglio del 1944, da Giulio, fantasista e interprete del varietà, e dall'indimenticabile Concetta con cui, negli anni, ha condiviso una gran parte dei suoi successi.

Attore, cantante, personaggio straordinario che incarna in se il sacro fuoco dell'arte, lo status dell'anima non comune a tutti, con alle spalle più di mezzo secolo di carriera. Compie così i suoi 80 anni: in mezzo alla sua gente, al suo popolo, che lo accompagna da decenni in questo lungo e fruttuoso percorso artistico e personale. In questa occasione abbiamo avuto l'opportunità, grazie alla disponibilità del Maestro, di rivolgergli alcune domande.

**È nato a Roma e ha origini procidane, eppure la sua carriera testimonia l'intimo rapporto con Napoli. Come racconterebbe il suo attaccamento alla Città e come vive i cambiamenti che sta affrontando in questi anni?**

*«Napoli è una città completa dal punto di vista poetico e storico. E per uno come me, artista, con una mente creativa, quale migliore fonte di ispirazione e stimoli se non Napoli? Tutto quello che sono diventato adesso lo devo a questa città. Per quanto riguarda i cambiamenti è inutile soffermarsi su quelli di Napoli poiché tutto il mondo è in movimento, in mutazione. Quindi mi adeguo, anche vivendo momenti di nostalgia».*

**La musica tradizionale partenopea è famosa in tutto il mondo. Lei e la Nuova Compagnia di Canto Popolare sicuramente siete tra i suoi mas-**

**simi esponenti contemporanei. Che rapporto ha con le nuove tendenze musicali del territorio?**

*«Le osservo, le ascolto. Alcune mi piacciono e mi comunicano qualcosa. Altre, invece, le evito. Ma questo appartiene al gusto e alla propria formazione artistica e culturale. Bisogna anche pensare che il tempo che passa è come una marea: porta delle cose belle o delle cose brutte».*

**Nella sua carriera ha collaborato con numerosi artisti di fama nazionale e internazionale. Tra questi c'è qualche personalità che le è rimasta particolarmente impressa dal punto di vista personale e professionale?**

*«Se guardo indietro gli amici artisti con i quali ho avuto il piacere di collaborare sono tantissimi e molti, ahimé, non ci sono più. Durante i primi*

anni con la Nuova Compagnia di Canto Popolare ho potuto lavorare con i cantori nazionali del mondo popolare come Maria Carta, Rosa Balistreri, Caterina Bueno, il Duo di Piadena, Giovanna Daffini e Giovanna Marini: di ognuno porto con me un ricordo meraviglioso. Poi sono andato avanti nella sperimentazione musicale e ho creato un linguaggio tutto mio che mi ha permesso di potermi rapportare a diverse realtà della musica italiana tra cui Angelo Branduardi, Giorgio Gaber, Lucio Dalla, Enzo Jannacci e Fabrizio De André. Negli ultimi anni c'è una bella collaborazione con Renato Zero, una stima reciproca e una amicizia sincera e disinteressata».

**La possiamo definire un artista a 360 gradi. Infatti, oltre alla carriera di cantante lei vanta anche la realizzazione e partecipazione a numerosi spettacoli teatrali.**

**Ci vuole parlare del suo percorso da attore?**

«Potrei dire che sono innanzitutto un attore. O che mi senta soprattutto un cantante. Ma la verità è che io non riuscirei ad essere l'uno senza l'altro. Mi piace la definizione di alcuni critici che, nel tempo, mi hanno definito un "cantatore". Anzi, io nasco come attore. Ho preso parte negli anni '60 a quel gruppo d'avanguardia che era il Centro Teatro Esse diretto da Gennaro Vitiello. Chi mi ha scoperto come cantante è stato il maestro Roberto De Simone, facendomi partecipare a tanti suoi spettacoli, su tutti "La gatta Cenerentola"».

**Essendo un grande interprete sia della scena musicale che teatrale e cinematografica, e avendo da sempre vissuto questo parallelismo artistico, ad oggi può dire di sentirsi più musicista o attore? Si emoziona di più recitando o cantando?**

«Io mi emoziono ogni volta che sono sulla scena davanti a un pubblico. E in ogni mio spettacolo la musica non è mai separata dalla recitazione».

**Nella lunga e fruttuosa carriera avuta fino ad oggi, la figura di sua madre, che per anni ha con-**

**diviso i suoi successi, quanto è stata importante?**

«Quanto sono importanti l'acqua e l'aria per una pianta che cresce».

**Ha nuovi progetti in cantiere?**

«Come tutti i giovani della mia età certa anche io ho dei progetti ma... vorrei non svelarli adesso. Perché, forse non lo sapete, noi artisti siamo molto scaramantici!».





COMUNE DI NAPOLI

PARTECIPA

PROGETTA

#NAPOLISOSTENIBILE  
#OBIETTIVIAGENDA2030

ACCREDITATI  
PER PARTECIPARE



## Una giornata di ascolto e confronto sul processo di valorizzazione e riuso sociale dei beni confiscati

**A**l Maschio Angioino si è tenuto l'8 luglio scorso un incontro volto a creare un'occasione di ascolto e confronto basata sul coinvolgimento attivo della collettività e degli *stakeholders* nel processo di valorizzazione e riuso sociale dei beni confiscati.

La giornata è stata promossa dalla Presidenza del Consiglio comunale, dall'Assessorato alla Legalità e dalla Commissione alla Legalità del Comune di Napoli e ha rappresentato un significativo momento di dialogo costruttivo con i soggetti utilizzatori dei beni confiscati e con tutti i soggetti interessati.

La parte iniziale dell'incontro ha visto vari interventi istituzionali, con l'apertura dei lavori affidata alla Presidente del Consiglio comunale **Enza Amato** e all'assessore alla legalità **Antonio De Iesu**.

La Presidente, in particolare, ha auspicato per il futuro una cadenza regolare dell'incontro.

«Mi auguro che questo evento non sia un'eccezione ma diventi una regola inserita nel regolamento dei beni confiscati, in modo da creare occasioni di confronto continuo tra le associazioni».

L'intervento dell'assessore De Iesu, invece, si è concentrato sui dati e sull'attività svolta dal



Comune, evidenziando come ad oggi sono 128 i beni confiscati, distribuiti in tutto il territorio cittadino, trasferiti al Comune di Napoli, 14 dei quali sono da inserire in un programma di valorizzazione e altri 8 sono in attesa di consegna. L'assessore ha anche ricordato il percorso costruito dall'Amministrazione, con l'istituzione di un servizio dedicato ai beni confiscati e di una struttura efficiente e organizzata, che parte dalla presa in carico del bene e continua con una verifica costante del lavoro svolto e dei risultati raggiunti. Perché questi arrivino, però, non basta la destinazione sociale, ma è fondamentale la competenza di quanti lavorano e la restituzione alla società delle attività cui il bene è destinato. «Un lavoro impegnativo – ha concluso l'assessore – ma di gran-

*de soddisfazione, perché questi beni aiutano il riscatto sociale di persone svantaggiate».*

La seconda parte dell'incontro si è articolata in specifici incontri tematici: Riqualificazione e rigenerazione dei beni confiscati, Riuso sociale degli stessi e Sostenibilità economica. Ai tavoli di discussione e confronto hanno partecipato vari assessori del Comune e Presidenti di alcune Commissioni consiliari.



## GIRO GIRO NAPOLI

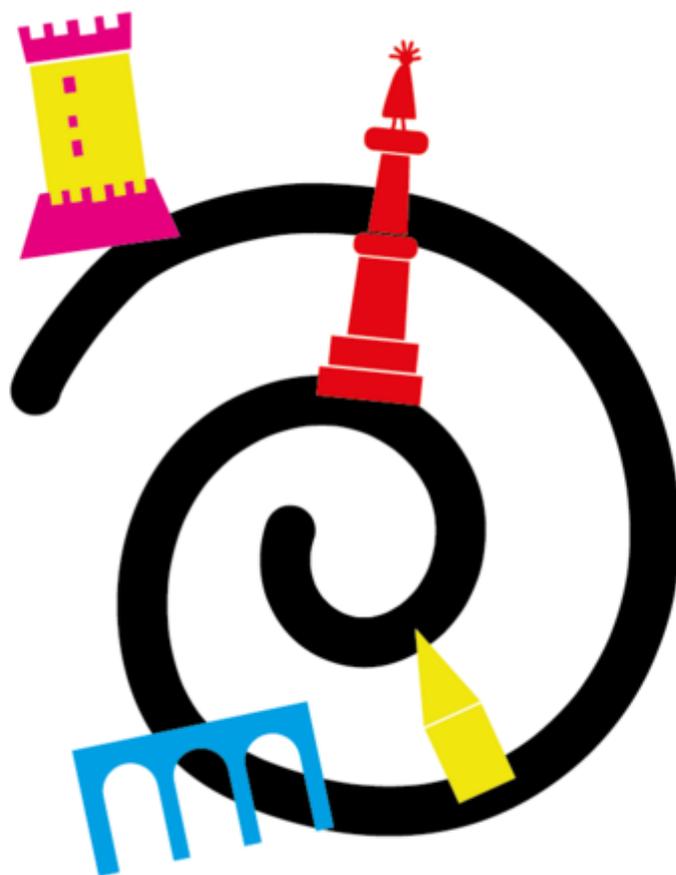
la città  
raccontata  
ai bambini

ogni sabato  
dal 22 giugno al 28 dicembre 2024  
percorsi guidati per bambini  
dai 6 anni in su

promosso e finanziato da



a cura di



## 100 viste guidate gratuite ai monumenti napoletani

Dopo il successo dell'edizione natalizia, che ha portato bambini ed adulti alla scoperta di quattro luoghi simbolo di Napoli: Castel Nuovo, Museo Filangieri, Real Casa Santa dell'Annunziata e Complesso monumentale di San Domenico Maggiore, torna *Giro giro Napoli*, una iniziativa culturale promossa dal Comune di Napoli per avvicinare i più piccini all'arte e ai siti storici della propria città.

È un tema che sta molto a cuore all'amministrazione comunale quello della bellezza e della cultura quali efficaci strumenti di formazione, volti a stabilire un radicato senso d'appartenenza alla propria città, una "corrispondenza

di amorosi sensi", essenziale per scegliere di viverci in modo utile e rispettoso.

Il progetto è curato da *Le Nuvole – casa del contemporaneo*, un ente no profit che, sin dal 1985, "trasmette l'amore del fare e del bello ad intere generazioni di bambini e ragazzi", grazie ad un approccio sperimentale ed innovativo nel campo del teatro, dell'arte e della scienza. Nel 2003 la compagnia è stata nominata "*Teatro Stabile d'Innovazione per le nuove generazioni*" dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Dal 22 giugno a dicembre, i bambini dai sei anni in su e gli adulti che li accompagnano,

possono partecipare, gratuitamente, e previa prenotazione, a itinerari guidati per conoscere i tanti siti che hanno aderito al programma. Ogni sabato, sono 4 gli itinerari in programma e 2 i turni per i quali è possibile prenotarsi.

Non si tratta solo di accesso al sito di interesse ma di un vero e proprio viaggio di scoperta, abilmente condotto dagli storici dell'arte de Le Nuvole, pronti a regalare una emozionante esperienza conoscitiva tra le meraviglie di Napoli. La città partenopea, del resto, può contare su un patrimonio unico al mondo tra chiese e castelli, collezioni di musei e pinacoteche,

tesori d'arte e creazione dell'artigianato, senza contare la miriade di vicoli, angoli suggestivi, vedute da togliere il fiato, da cui trapelano, ad ogni passo, racconti e miti.

La coscienza della propria identità, del resto, è il punto di partenza per il cittadino del domani. Ne è fermo sostenitore **Sergio Locorotolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli secondo il quale: «*Esplorando collezioni straordinarie e architetture di pregio, i piccoli visitatori di oggi impareranno a conoscere i siti culturali della città e si prepareranno a viverli, domani, da cittadini consapevoli*».

[comune.napoli.it/giro-giro-napoli](http://comune.napoli.it/giro-giro-napoli)



 @culturanaipoli

 @Cultura Comune di Napoli

info e prenotazioni [arte@lenuvole.com](mailto:arte@lenuvole.com)

promosso e finanziato da



a cura di



grafica sofia de capoa





A Napoli tutto è azzurro, anche Linea 6

## Inaugurata la Linea 6 della Metropolitana

*Con l'apertura delle nuove stazioni completato il tracciato e avviato l'esercizio della linea che collega l'area occidentale al centro della città*

Dalle 7:00 del 17 luglio è operativa la Linea 6 della **Metropolitana di Napoli**, con corse regolari nel percorso Mostra-Piazza Municipio. Si tratta di una svolta importante per il trasporto pubblico napoletano, con l'avvio dell'attività di una linea che ha avuto una storia tormentata e diversi incidenti di percorso.

Il giorno precedente è stato effettuato un viaggio inaugurale con visita delle nuove stazioni di **Arco Mirelli**, **San Pasquale** e **Chiaia**, che insieme a quelle di **Mostra**, **Augusto**, **Lala**, **Mergellina** e **Municipio** formano l'intero percorso della linea metropolitana. Le prime quattro stazioni erano già state inaugurate nel 2007, quando

per un breve periodo la linea fu in esercizio per poi essere sospesa nel 2013. La fermata Piazza Municipio, invece, è condivisa con la Linea 1 e rappresenta anche un punto di interscambio; altre stazioni di collegamento sono Mergellina (Linea 2) e Mostra (Linea 2 e Cumana).

Le otto stazioni si snodano su un percorso lungo 6 chilometri e un tempo di percorrenza di 15 minuti. Per garantire il servizio saranno inizialmente utilizzati i 5 treni acquistati negli anni passati, adeguati con i più moderni sistemi di sicurezza. In futuro si procederà progressivamente alla sostituzione con i 22 nuovi treni commissionati alla **Hitachi Rail** e in via di realizzazione.



Le stazioni della linea 6, anche grazie alle opere esposte al loro interno, rappresentano altrettanti tasselli di quel mosaico d'arte che sta diventando la rete delle infrastrutture per la mobilità urbana. Per quanto riguarda le nuove stazioni inaugurate, quella di Arco Mirelli si presenta con un ingresso principale costituito da un padiglione in acciaio e vetro, adiacente l'accesso ovest alla Villa Comunale. L'opera è stata progettata dall'architetto tedesco **Hans Kollhof**.

La stazione di San Pasquale è firmata, invece, dall'architetto italo-sloveno **Boris Podrecca**, che l'ha pensata in rapporto con il mare e con un omaggio a **Benedetto Croce** nel 150esimo anniversario della nascita. La stazione di Chiaia, progettata dall'architetto partenopeo **Uberto Sioila**, si sviluppa su tre livelli: il primo con l'ingresso principale su piazza Santa Maria degli Angeli, il

secondo con l'ingresso su via Chiaia e il terzo con il piano banchina.

Inaugurata nel 2015 per la linea 1, la stazione Municipio è opera degli architetti portoghesi **Eduardo Souto de Moura** e **Alvaro Siza Vieira** ed è costituita da una piazza sotterranea che costeggia l'area archeologica costituita dalle rovine dell'antica muraglia Angioina di Castel Nuovo e da altre costruzioni più antiche, risalenti fino all'epoca romana.

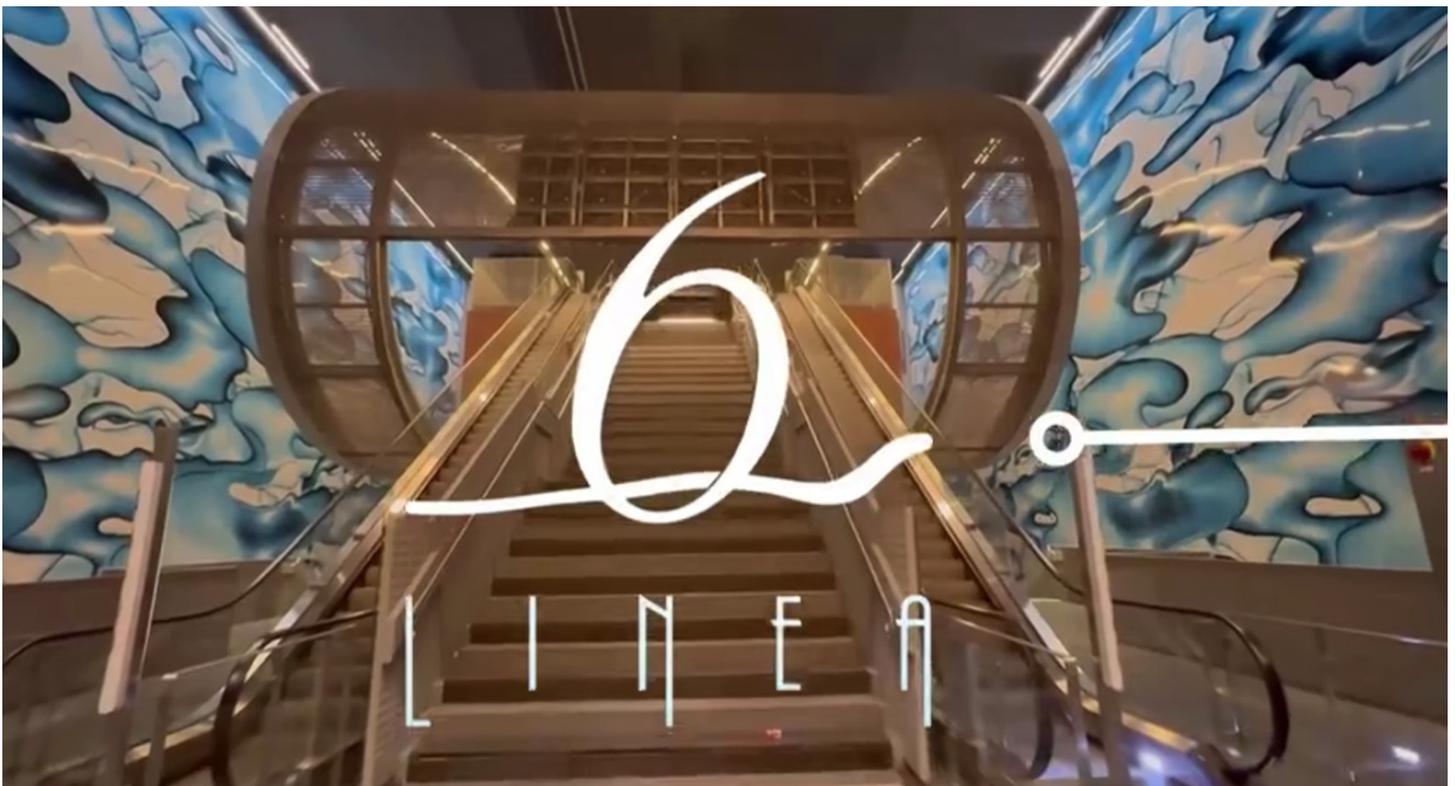
La stazione consente l'interscambio con la me-





tropolitana collinare e con la vicina Funicolare Centrale, oltre che con traghetti e aliscafi, attraverso il sottopasso inaugurato nel 2023 e che conduce direttamente all'area portuale. «Entra in funzione – ha sottolineato il sindaco **Gaetano Manfredi** – una linea della metropolitana importante perché serve una parte fondamentale della città e migliora il servizio di

*trasporto pubblico. Questa linea ha una storia molto travagliata, ma dopo quarant'anni di vicissitudini diverse, finalmente si apre il servizio. Questa città deve saper concludere le opere, dimostrando di essere capace di trasformarsi e seguire il trend positivo di una Napoli finalmente viva e positiva con la grande spinta dei suoi cittadini. Fin qui sono stati investiti 850 mi-*



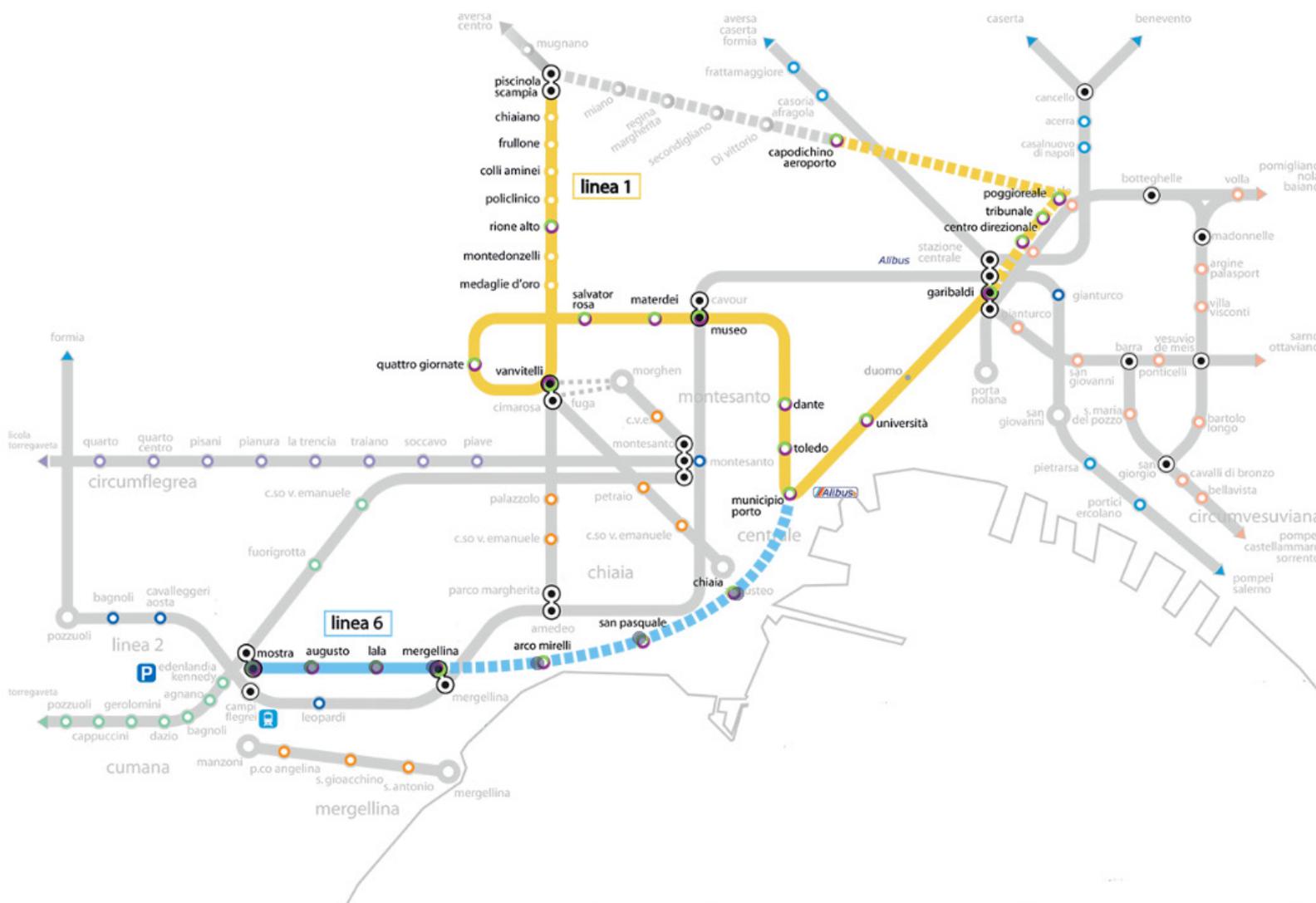
lioni, essenzialmente fondi europei. Abbiamo un ulteriore finanziamento di 400 milioni per la stazione di via Campegna, il deposito e il completamento del parco treni».

La Linea 6 è, infatti, ancora un *work in progress*. Come ha accennato il Sindaco, il prossimo passo sarà la costruzione del deposito definitivo in via Campegna presso l'area dell'ex Arsenale, che sarà anche una stazione di prolungamento del percorso con relativo parcheggio di interscambio.



L'arrivo dei nuovi treni, a partire dal prossimo anno, renderà, infatti, inutilizzabile il deposito temporaneo attuale situato nell'area di Piazzale Tecchio che non ha gli spazi necessari per poter ospitare il nuovo materiale rotabile.

Altri sviluppi futuri prevedono il prolungamento della linea verso Posillipo e verso Bagnoli (toccando la linea di costa di Coroglio). Si tratta di attività ancora in fase progettuale ma che indicano chiaramente la volontà di collegare al centro cittadino anche queste aree al momento difficilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici.



## Un cinema all'aperto per la prima edizione del Sanità Film Festival



Dall'1 al 5 luglio, il Rione Sanità è stato teatro della prima edizione di *SàFF - Sanità Film Festival*, una manifestazione dal respiro internazionale, promossa e finanziata dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto *Cohousing Cinema Napoli*, nato con l'intento di promuovere il ruolo della città partenopea come sede privilegiata dell'audiovisivo.

Il programma cinematografico, con ben 14 progetti tra festival, rassegne e iniziative per le scuole, è stato organizzato dalla Fondazione di Comunità *San Gennaro EF* e *Apogeo ETS*, con il patrocinio della Regione Campania, ed è stato

realizzato grazie al primo bando pubblico per il cinema e l'audiovisivo del Comune di Napoli. Per cinque giorni, il quartiere di **Totò** si è trasformato in un epicentro culturale, con eventi, proiezioni, performance artistiche, conferenze e un favoloso "blu carpet" lungo le scale di via dei Cristallini, degno delle più celebri rassegne, per testimoniare ancora una volta la vocazione alle arti della Sanità.

Una settimana densa di iniziative, con un unico comune denominatore: il legame tra cinema e comunità, raccontato grazie ad una accurata scelta di opere audiovisive di rilievo



culturale, sociale e generazionale, operata da una giuria di esperti ed executive dei più grandi player mondiali dell'industria culturale. Le proiezioni e gli eventi in calendario, completamente gratuiti e prenotabili sulla piattaforma [Eventbrite](#), hanno visto un'ampia partecipazione di pubblico. Le sedi che hanno ospitato gli eventi in programmazione, Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, da poco restaurata dagli artisti **Mono Gonzales** e **Tono Cruz**, e il complesso del Mendicomicio sono emblematici di una graduale ma inarrestabile riappropriazione del quartiere da parte della comunità. Il festival è stato anche l'occasione per un Concorso Nazionale, con una giuria di esperti presieduta da **Valerio Caprara** e 240 opere originali in gara in 4 categorie: Cortometraggi, Documentari, Animazione, Videoclip, e per l'inizio dei festeggiamenti dei primi dieci anni della "Fondazione di Comunità San Gennaro", che proseguiranno nei mesi di ottobre e dicembre.





## PREMIO INTERNAZIONALE GUIDO DORSO

XLV EDIZIONE

Sezione Mediterraneo

Presso la *Scuola di Specializzazione in beni architettonici e del paesaggio dell'Università "Federico II"*, lo scorso 8 luglio si è tenuta la cerimonia di premiazione di una nuova sezione del Premio internazionale "*Guido Dorso*" dedicata all'area mediterranea, che ha visto la partecipazione del sindaco della città di Napoli **Gaetano Manfredi**. «*Napoli è sempre di più idealmente al centro del Mediterraneo che è il "teatro" geopolitico più importante a livello europeo. – dichiara il Sindaco – Questa iniziativa del Premio Dorso di aprire anche una finestra sul Mediterraneo e su quelli che sono gli attori che operano e studiano le problematiche euro-mediterranee, è la giusta prospettiva rispetto al ruolo che il Mezzogiorno d'Italia sta avendo e dovrà avere sempre di più.*».

Giunto alla sua 45° edizione, il Premio nasce a Napoli nel 1970, con il patrocinio della rivista "*Politica meridionalista - Civiltà d'Europa*", del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Università degli studi di Napoli "Federico II".

Il riconoscimento viene assegnato a quelle personalità e/o istituzioni che si sono distinte

per la promozione di uno sviluppo sociale ed economico sostenibile. Negli anni l'iniziativa si è arricchita dell'*Alto Patronato del Presidente della Repubblica* e del patrocinio del *Senato della Repubblica italiana*.

La premiazione tenutasi a Napoli ha anticipato la cerimonia del premio finale che si terrà quest'ottobre a Roma.

La Sezione dedicata al Mediterraneo intende valorizzare l'impegno di quanti, persone e organizzazioni, con il pensiero e con l'azione si distinguono a livello internazionale nel promuovere e sostenere le esigenze di sviluppo sostenibile dell'area mediterranea, in maniera solidale, cooperativa e pacifica.

Il Mezzogiorno d'Italia, con Napoli baricentro geografico della macroarea, può rivestire un ruolo strategico in una rete policentrica cooperativa di comunità mediterranee. Ai premiati viene attribuito il titolo di ambasciatori del Mediterraneo per la missione svolta e ancora di più per quella che svolgeranno.

Tra gli oltre 400 premiati nel corso degli anni di attività, hanno ricevuto il riconoscimento



giovani neolaureati/dottorati di ricerca, esponenti del mondo politico, istituzionale, economico, scientifico e culturale di cui molti operanti all'estero. Tra gli insigniti del "Dorso" in precedenti edizioni i Presidenti della Repubblica italiana **Giovanni Leone** e **Giorgio Napolitano**.

Il Premio consiste in un'artistica opera in bronzo realizzata in esclusiva dallo scultore di fama internazionale, **Giuseppe Pirozzi**.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il manifesto per il Terzo Settore Mediterraneo elaborato dall'Associazione Dorso.

Sono intervenuti: **Matteo Lorito**, rettore della "Federico II"; **Lucio D'Alessandro**, vice presidente del Cnr, **Mariano Bruno**, segretario generale del Corpo consolare di Napoli e **Francesco Saverio Russo**, segretario generale del Premio Guido Dorso.

I riconoscimenti quest'anno sono stati assegnati alla **Comunità di Sant'Egidio**, per l'azione svolta a favore dei diversi territori dell'area mediterranea, e al di-

rettore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali del CNR, prof. **Salvatore Capasso**, per l'impegno profuso a livello pluriennale con la redazione del "**Rapporto sul Mediterraneo**".





## La Bagnoli del futuro è oggi

***Meloni e Manfredi firmano il Protocollo d'Intesa per un intervento di risanamento da 1,2 miliardi di euro***

Il 15 luglio 2024 è una data storica per Napoli e in particolare per l'area Bagnoli-Coroglio, in attesa di questo momento da più di trent'anni, quando il complesso industriale ex **Italsider** chiuse definitivamente. All'auditorium della "Porta del Parco", la premier **Giorgia Meloni** e il sindaco di Napoli, nonché Commissario Straordinario per il Sito di Interesse Nazionale (SIN) Bagnoli-Coroglio, **Gaetano Manfredi**, hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per il recupero della parte occidentale della città. Presenti anche il Ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza **Raffaele Fitto** e il governatore della Campania **Vincenzo De Luca**.

La sinergia tra le istituzioni è una concreta garanzia del successo di una così ambiziosa impresa, punto di svolta nella storia tormentata di quello che era nato per essere un polo urbano ai piedi dell'acciaiera ma che, dopo quell'ultima colmata nel 1994, era diventato un sito abbandonato, luogo di passaggio dal mare di Posillipo al mare di Nisida.

L'imponente piano di risanamento ambientale e rigenerazione urbana, tra i più considerevoli d'Europa, prevede lo stanziamento di 1200

milioni mediante il Fondo sviluppo e coesione nella quota assegnata alla Campania, a cui vanno aggiunte le risorse già destinate al progetto, per un totale complessivo di circa due miliardi.

È previsto un cronoprogramma delle attività più che serrato, con l'apertura dei primi cantieri già dalla fine di questo mese

di luglio, una fase di scouting degli investimenti privati, gestita da *Invitalia*, braccio operativo del Ministero delle Imprese, e una deadline del progetto prevista per il 2029.

Il punto focale del processo di riqualificazione è la preservazione dell'ambiente marino e litoraneo di Bagnoli mediante una grandiosa opera di bonifica, volta a rendere finalmente fruibile la zona e restituirla ai cittadini, nel rispetto del green e della sostenibilità. Ma è solo la punta di un iceberg di opportunità verso cui si punta a gran velocità: edilizia urbana, infrastrutture, efficientamento dei trasporti, sviluppo commerciale e terziario, proposte ricettive.

In un futuro che sembra sempre più prossimo, i circa 250 ettari del comprensorio, un unicum paesaggistico tra le tante bellezze partenopee, diventeranno sede di tante iniziative, tra cui la creazione di un archivio storico dell'Ilva per tramandare la storia del più grande complesso



siderurgico del Mezzogiorno, la riqualificazione urbanistica del borgo di Coroglio, la creazione di aree sportive e per il tempo libero e di una zona boschiva con il recupero delle coltivazioni arboree e delle specie autoctone.

La premier Meloni ha tenuto a evidenziare la ricaduta positiva della riqualificazione in termini economici e occupazionali grazie alle clausole sociali inserite nei contratti di appalto in virtù delle quali circa il 25% della forza lavoro necessaria verrà reclutata sul territorio. *«Il Mezzogiorno ha bisogno di strumenti che consentano di competere ad armi pari, di dimostrare il suo valore e il suo merito».*

*«Oggi – ha dichiarato il primo cittadino – definiamo una road map robusta, precisa, che potrà portarci al definitivo rilancio di quest'area. L'area di Bagnoli-Coroglio è destinata a diventare un grande polo per gli investimenti, sia pubblici che privati».*

Una sfida epocale attende Bagnoli.





## Vincenzo Russo: un simbolo d'identità

*Una strada del quartiere Pendino di Napoli è stata intitolata al celebre poeta e paroliere napoletano*

“**M**aria Mari”, “Torna maggio”, “I’te vurrìa vasà” sono alcune delle memorabili canzoni composte dal poeta e paroliere **Vincenzo Russo**, nato a Napoli nel 1876. La sua fu una vita difficile, segnata dalla povertà e dalla malattia. Tuttavia queste non gli impedirono di esprimere tutto il suo grande talento poetico. L’Amministrazione comunale, per omaggiare il poeta, ha accolto con entu-

siasmo la proposta di intitolargli una strada nel quartiere Pendino di Napoli, suo luogo di nascita, per mantenerne viva la memoria e per tramandare, nel contempo, l’insegnamento che arriva dalla sua vicenda umana.

La targa con l’indicazione “*strada Vincenzo Russo*” è stata esposta lo scorso 18 luglio dalla vicesindaca con delega alla Toponomastica **Laura Lieto** e dalla vicepresidente del Consiglio co-

munale **Flavia Sorrentino**. Interventuti anche lo scrittore **Maurizio De Giovanni**, promotore dell'iniziativa, e **Marianita Carfora** che, accompagnata da **Marco Zurzolo**, ha interpretato alcuni dei brani di Russo.

*«Con l'intitolazione di questa strada – ha sottolineato la vicesindaca – diamo un segno tangibile della nostra riconoscenza verso un figlio di questa terra che, nella sua breve esistenza, ha regalato versi capaci di suscitare, ancora oggi, grandi emozioni».*

De Giovanni ha così commentato: *«Sono felice e orgoglioso di quello che è stato fatto dal Comune di Napoli: finalmente la città paga un debito con uno dei suoi figli più creativi, meravigliosi, lirici e poetici. Vincenzo Russo era un uomo del popolo, aveva 28 anni quando morì ed ebbe modo, da autodidatta, di creare delle poesie meravigliose che sono diventate le canzoni manifesto di Napoli in tutto il mondo.*



*Ho preso parte alla manifestazione con grande gioia e ringrazio l'Amministrazione comunale, in primis Flavia Sorrentino, che si è fatta carico di questa bellissima iniziativa».*

Nella vita di Russo fu decisivo l'incontro con il compositore **Eduardo Di Capua** che musicò buona parte delle sue canzoni collaborando al suo successo che, però, fu di breve durata a causa della tubercolosi che spense la vita del paroliere a soli 28 anni.



In copertina  
la foto della nuova  
stazione della Linea 6  
della Metropolitana

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale web  
in collaborazione con l'Ufficio Cinema del Comune di Napoli



Per suggerire argomenti e temi  
da approfondire scrivere a:  
[comunicazione.interna@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.interna@comune.napoli.it)

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)



COMUNE DI NAPOLI